

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BSIC81300B**

**I.C. BEDIZZOLE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC81300B	Basso
BSEE81301D	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
BSEE81302E	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
BSEE81303G	
V A	Alto
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC81300B	0.6	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC81300B	1.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC81300B	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Bedizzone si colloca in un contesto economico medio che pure ha fortemente risentito della crisi per le caratteristiche lavorative e lo status culturale delle componenti genitoriali. Le famiglie dimostrano fiducia nella scuola identificando l'ambiente scolastico come uno spazio di interazione per il successo formativo e personale dello studente.</p> <p>L'incidenza della iscrizione di studenti con cittadinanza non italiana è significativa sebbene la caratteristica di questa fascia stia modificandosi in ragione della stabilizzazione di molte famiglie.</p>	<p>Il livello culturale familiare risulta medio basso tuttavia vi sono diversificazioni interne soprattutto con riferimento al titolo di studio della componente femminile mediamente basso. E' comunque necessaria una più precisa e mirata raccolta dati per poter rilevare l'incidenza del livello culturale delle famiglie sull'evoluzione dell'apprendimento degli alunni nel corso degli anni. Risulta significativa la presenza di alunni migranti e in particolare con queste famiglie rimane difficile condividere le finalità dei diversi gradi di istruzione e le caratteristiche del percorso.</p> <p>Sono presenti fasce di disagio socio-economico con riflessi sull'ambito degli apprendimenti degli studenti provenienti da tali contesti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dell'IC Bedizzole è caratterizzato da tassi di disoccupazione significativi e di immigrazione elevati. Questa situazione ha comunque trovato una lettura condivisa in primo luogo con le Amministrazioni Comunali che si sono succedute e con le quali si continua ad operare. L'attenzione al contesto scolastico è testimoniata dalla progettualità condivisa e consolidata con l'area Istruzione e con l'area dei servizi sociali del Comune di Bedizzole. Questa progettualità può rappresentare uno stimolo per le azioni che la scuola attiva o propone anche nei confronti dell'altro Comune (Calvagese della Riviera) con il quale ha intrapreso relazioni più recenti a seguito dell'accorpamento delle sedi scolastiche. Nel territorio è viva e attiva la presenza di diverse associazioni che hanno dimostrato concreta disponibilità a collaborare con la scuola. Il territorio è ricco di opportunità culturali che la scuola deve conoscere e con le quali organizzare l'interazione.</p>	<p>Il territorio di provenienza degli studenti dell'Istituto è caratterizzato da una ampiezza e frammentazione della dislocazione residenziale degli studenti. Questo aspetto incide sulla organizzazione scolastica anche per quanto riguarda ogni eventuale proposta in orario extra scolastico. Rimane un vincolo l'inevitabile differenziazione delle azioni che si possono intraprendere sulle varie sedi in ragione dei finanziamenti di cui ciascun Comune dispone. L'orientamento è comunque di consolidare una cultura del contesto scolastico che consenta una lettura condivisa delle difficoltà cercando di garantire un modello di intervento il più simile possibile.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC81300B	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC81300B		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture è assai diversificata in ragione della collocazione comunale, I due Comuni di riferimento nel corso degli anni hanno evidentemente percorso politiche diverse circa l'adeguamento delle strutture.</p> <p>Pertanto in questo momento la possibilità di investire nella sicurezza degli edifici da parte del Comune di Bedizzole consentirà di aumentare la già parziale rispondenza rispetto alle certificazioni e all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Per quanto riguarda le sedi scolastiche del Comune di Calvagese si auspica il completamento dei lavori di costruzione del nuovo edificio di scuola primaria che consentirà un adeguamento progressivo anche degli spazi della scuola secondaria.</p> <p>I progetti avviati o in fase di progettazione sono orientati all'implementazione delle strumentazioni informatiche in dotazione alle classi. Queste dotazioni sono entrate in questo istituto mediamente da cinque anni.</p> <p>Significativo è da sempre il contributo del Comune di Bedizzole per il diritto allo studio che ha consentito l'avvio di interessanti iniziative formative e didattiche oltre che l'integrazione dei materiali per i laboratori.</p>	<p>Attualmente per alcune sedi gli spazi costituiscono un serio vincolo. Infatti è possibile utilizzare unicamente lo spazio aula/classe. Non ci sono aule speciali nè laboratori.</p> <p>Il numero degli studenti per aula è necessariamente al limite massimo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC81300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC81300B	112	80,6	27	19,4	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	11.883	80,3	2.908	19,7	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC81300B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC81300B	7	6,2	27	24,1	54	48,2	24	21,4	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	446	3,6	2.827	22,7	4.942	39,7	4.239	34,0	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BSIC81300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC81300B	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:BSIC81300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC81300B	20,8	79,2	100,0

<b>Istituto:BSIC81300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC81300B	87,5	12,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC81300B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC81300B	17	15,7	21	19,4	27	25,0	43	39,8
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC81300B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC81300B		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato anagrafico dei docenti dell'Istituto evidenzia che l'età media della maggior parte dei docenti è oltre i 45 anni. Il dato che più significativamente a questo si accompagna riguarda il fatto che il corpo docente ha una media di stabilità alta ( oltre i 10 anni).</p> <p>Questa situazione favorisce certamente la conoscenza del territorio e dell'utenza. Anche la conoscenza dei gruppi di lavoro interni è facilitata dalla consapevolezza della formazione di ciascun membro.</p>	<p>La caratteristica della stabilità del corpo docente pur rappresentando un valore in termini generali in alcune situazioni tende ad ancorare il contesto ad esperienze che faticano a rinnovarsi e comunque può generare delle resistenze al cambiamento. E' necessario considerare che la composizione media del personale dell'Istituto è costituito da persone poco abituate all'uso delle tecnologie digitali e pertanto necessitano di un sostegno per avviare nuove forme di modelli organizzativi e per sfruttare al meglio tutte le più attuali pratiche possibili di una comunità d'apprendimento.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC81300B	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	98,8	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC81300B	96,2	98,8	94,9	92,3
- Benchmark*				
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC81300B	27,6	27,6	27,6	13,4	3,7	0,0	30,0	31,2	19,4	10,6	5,6	3,1
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio rispetto alle medie nazionali e regionali. E' allineato a questi parametri anche il numero di studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Il contesto scolastico della scuola secondaria in particolare ha saputo controllare la percentuale di insuccessi che risultava piuttosto elevata.</p> <p>La realtà scolastica e territoriale consente di non avere situazioni di abbandono scolastico. I trasferimenti sono sufficientemente allineati con la realtà locale e nazionale e sono prevalentemente costituiti sia in entrata che in uscita da famiglie straniere.</p>	<p>Dall'analisi degli esiti dell'esame di stato, si rileva che il numero degli studenti licenziati con il voto 9, 10 e lode è inferiore alla media nazionale e regionale. Risulta mediamente più elevato il voto intermedio 8, nonostante il basso livello socio-culturale dell'utenza.</p> <p>Alcune aree disciplinari hanno elaborato delle rubriche di valutazione che consentono di garantire discreta omogeneità di giudizio di voto espresso dai docenti (lingue e matematica).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro ma con una media accettabile. I trasferimenti sono fisiologici in considerazione della composizione dell'utenza; non ci sono abbandoni.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio rispetto alla quale però i dipartimenti disciplinari devono delineare con maggiore precisione e oggettività i criteri di valutazione.

La scuola si fa carico del successo formativo degli studenti con attenzione alle fasce più deboli con importanti interventi di tipo educativo che devono tendere però ad un maggiore raccordo con l'ambito disciplinare e livelli minimi essenziali di competenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: BSIC81300B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BSEE81301D	n/a		n/a	
BSEE81301D - II A		n.d.		n.d.
BSEE81301D - II B		n.d.		n.d.
BSEE81302E	n/a		n/a	
BSEE81302E - II A		n.d.		n.d.
BSEE81302E - II B		n.d.		n.d.
BSEE81302E - II C		n.d.		n.d.
BSEE81302E - II D		n.d.		n.d.
BSEE81303G	n/a		n/a	
BSEE81303G - II A		n.d.		n.d.
BSEE81303G - II B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-1,8		0,0
BSEE81301D	n/a		n/a	
BSEE81301D - V A		4,7		4,0
BSEE81301D - V B		-0,8		-4,2
BSEE81302E	n/a		n/a	
BSEE81302E - V A		-4,9		-5,1
BSEE81302E - V B		-0,2		-1,6
BSEE81302E - V C		-0,7		0,6
BSEE81303G	n/a		n/a	
BSEE81303G - V A		n.d.		8,6
BSEE81303G - V B		n.d.		3,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
BSMM81301C	n/a		n/a	
BSMM81301C - III A		n.d.		n.d.
BSMM81301C - III B		n.d.		n.d.
BSMM81301C - III C		n.d.		n.d.
BSMM81301C - III D		n.d.		n.d.
BSMM81301C - III E		n.d.		n.d.
BSMM81301C - III F		n.d.		n.d.
BSMM81302D	n/a		n/a	
BSMM81302D - III G		n.d.		n.d.
BSMM81302D - III H		n.d.		n.d.

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge mediamente risultati pari o superiori alla media nazionale e locale in tutti gli ordini di scuola. Gli esiti però non sono uniformi nelle classi. La differenza nei punteggi medi è più elevata nella scuola primaria che nella scuola secondaria, sebbene presente anche qui. In italiano le classi seconde della primaria risultano sopra la media di Italia, nord -ovest e Lombardia. Le classi terze della secondaria risultano sopra le tre medie sia in italiano che in matematica. La disparità di risultati tra alunni più o meno dotati regredisce durante il percorso scolastico.</p>	<p>Gli esiti tra le varie classi hanno un basso grado di uniformità. In questo possono avere avuto influenza, nella recente somministrazione, la storia delle singole classe e la mancanza di continuità dei docenti.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>7 - Eccellente</p>


<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio di italiano e matematica è in generale superiore ai parametri di riferimento con una leggera flessione nelle classi quinte. I punteggi di alcune classi si discostano (alcuni in negativo, altri in positivo) dalla media della scuola. La quota di studenti collocate nei livelli 1 e 2, per la primaria è in media rispetto ai parametri forniti, mentre il livello 1 in 3° media è decisamente inferiore.</p>

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola condivide ed adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Da quest'anno scolastico è stata sperimentalmente adottata la scheda di certificazione delle competenze proposta dal ministero. Momenti di confronto interni hanno cercato di sostenere la possibilità per i docenti di riconoscere e valorizzare le competenze sociali soprattutto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento.	In alcune classi (particolarmente numerose o con la presenza di alunni problematici, non sostenuti a causa della mancanza di risorse) si fa fatica a raggiungere livelli adeguati di competenze sociali e civiche. E' opportuno che i Consigli di classe e i singoli docenti valorizzino le competenze sociali degli studenti in difficoltà, sostenendone l'autostima attraverso percorsi graduati e significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il percorso in questo ambito necessita anzitutto di condivisione interna. Il recente accorpamento ha portato a sviluppare una prima fase di conoscenza anche dei principali materiali di riferimento elaborati dai vari contesti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni fermati in prima media è molto bassa ( 5 su 165). La percentuale delle ripetenze nel primo anno della scuola secondaria o formazione professionale è significativo generalmente in linea le medie nazionali, in alcuni anni più alto. Dai dati analizzati emerge che le possibilità di successo tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, sono maggiori.	Una considerevole percentuale di alunni, corrispondenti quasi alla metà, non segue il consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	 3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dalla recente analisi interna dei dati risulta comunque che gli esiti nei successivi percorsi formativi sono percentualmente vicini alla media nazionale. Pare di rilevare però una relazione anche con la scelta difforme dal consiglio orientativo espresso dalla scuola. È necessaria una maggiore cura nella costruzione del giudizio orientativo attraverso contatti costanti con le famiglie e una comunicazione più efficace dei dati, accompagnata da adeguate analisi.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC81300B		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC81300B		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni nuclei di docenti hanno iniziato ad elaborare un curriculum condiviso per ambiti disciplinari, sulla base delle nuove Indicazioni nazionali. Ci sono stati momenti di formazione e di riflessione condivisa in collegio docenti, guidati da un formatore esperto, sull'interpretazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. Un Collegio Docenti Unitario recente ha assunto la scheda di valutazione delle competenze in uscita proposta dal Ministero in via sperimentale.	Non esiste ancora un curriculum verticale. Tale situazione è dovuta in parte ad accorpamenti recenti ed all'avvicinarsi di diversi Dirigenti/Reggenti, fatta eccezione per gli ultimi 3 anni.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC81300B		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC81300B		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	No	9,3	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,4	47,3	53
Altro	No	9,3	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni, grazie alla stabilità del Dirigente, sono stati organizzati i Dipartimenti, che si riuniscono quando le risorse lo permettono per confrontarsi sulla programmazione e sui processi di insegnamento/apprendimento. Ci sono state anche occasioni di confronto con la Scuola Primaria al fine di costruire un percorso di continuità e di creare un linguaggio condiviso.	Si avverte la necessità di un curriculum verticale per delineare meglio le caratteristiche di un curriculum condiviso e per consolidare modelli di apprendimento attivo e laboratoriale.

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state predisposte prove d'ingresso comuni, nella maggior parte delle discipline, utili per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale. Nella scuola secondaria sono utilizzate prove comuni e rubriche di valutazione condivise nell'ambito di alcune discipline.	La condivisione e il confronto tra docenti potrebbe permettere la strutturazione di alcune prove comuni nei diversi ambiti disciplinari, durante l'anno scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Rimane necessario un maggiore e più profondo coinvolgimento dell'intero Collegio dei Docenti rispetto agli ambiti curricolari e alle competenze disciplinari e trasversali. Queste vanno individuate, selezionate e definite in una progressione del curriculum che richiede ai docenti di rivedere convinzioni e stili personali e di assumere un orientamento collegiale efficace.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC81300B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC81300B		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,7	14,7	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni plessi dispongono di spazi e strumentazioni didattiche adeguate e funzionali. Sono state individuate figure di coordinamento tra i docenti competenti per la cura e l'organizzazione dei laboratori. La presenza di alcune sezioni a tempo prolungato nella scuola secondaria permette una maggior funzionalità dell'insegnamento anche per rispondere ad esigenze diverse e diversi stili di apprendimento. La scuola presenta una varietà di orari settimanali di lezione mediamente rispondenti alle richieste delle famiglie. Si è cercato di curare l'aggiornamento dei materiali e dei supporti didattici nelle classi ma soprattutto nei plessi anche per ottimizzare le scarse risorse economiche di cui si è disposti in questi anni.	La strumentazione didattica e gli spazi laboratoriali non sono ugualmente fruibili da tutti gli studenti, per motivazioni logistiche e carenza di spazi; in alcuni plessi questa limitazione è davvero pesante.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Si è favorita la creazione di piccoli gruppi di livello; di percorsi laboratoriali in collaborazione con figure professionali esterne. Alcuni docenti della scuola hanno partecipato a percorsi di formazione per utilizzo di strumenti informatici di supporto alla didattica quali le LIM, e percorsi formativi organizzati dall'amministrazione centrale..	Il percorso per la realizzazione di progetti condivisi di istituto è stato da poco implementato ma necessita ancora di tempo per la realizzazione piena. Bisogna ancora insistere sulla condivisione procedurale e progettuale tra le realtà scolastiche che da poco sono state unificate.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	67	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	25	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	25	36,8	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	36	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BSIC81300B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48	47,5	48
Azioni costruttive	14	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	33,6	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,85	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,69	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,91	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da qualche anno sono stati avviati percorsi didattici alternativi, in orario scolastico, per gli studenti con comportamenti problematici, in collaborazione con i servizi sociali di rete in ottemperanza alla legge ex 285; la presenza di educatori professionali per promuovere competenze sociali, abilità pratiche e migliorare l'atteggiamento nei riguardi dell'ambiente scolastico da parte degli alunni che esprimono poco agio nelle relazioni e nei comportamenti.</p> <p>In generale le regole di comportamento sono condivise tra docenti di ogni ordine e grado e declinate secondo indicatori comuni.</p> <p>Si è avviata l'adozione di strategie di promozione di competenze sociali attraverso la partecipazione a gruppi che curano anche gli ambienti di vita, in particolare nella scuola secondaria.</p>	<p>Laddove si sono avviati percorsi progettuali di contrasto alla demotivazione ed al disagio necessita che vengano meglio definite le procedure di valutazione della ricaduta sul piano disciplinare. È importante valorizzare ulteriormente i momenti di progettualità condivisa per questa tipologia di percorsi che si affiancano ai PDP predisposti per i BES riconosciuti dai CdC.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il contesto scolastico, seppure sostenuto da una progettualità per alcuni aspetti innovativa quali ad es. percorsi con presenza di assistenti educatori a supporto delle azioni su studenti in situazioni di svantaggio deve elaborare un modello diffuso e accolto in modo uniforme di valorizzazione di questi percorsi.

L'uso delle nuove tecnologie è limitato da scarsi mezzi a disposizione e dalla necessità di formazione diffusa che trova però alcune resistenze.

Si cerca di superare l'impostazione della lezione frontale.

Competenze trasversali devono trovare riconoscimento nella valutazione didattica delle singole discipline.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC81300B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nel suo insieme, favorisce una didattica inclusiva sia per gli alunni con disabilita' e con bisogni educativi speciali, che per gli alunni stranieri. Alcune attivita' vengono organizzate proprio per coinvolgere piú possibile alunni provenienti da altri paesi (visione di filmati, lavori di gruppo, progetti specifici). La maggior parte dei docenti nelle proprie attivita' in classe provvede ad attuare interventi atti a favorire l'inclusione. La scuola ha organizzato al suo interno iniziative di sensibilizzazione ai temi della disabilita' e della diversita'.	E' necessario un piú attento e puntuale monitoraggio delle progettazioni delle equipe pedagogiche e dei Consigli di Classe, relativamente al raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani personalizzati. Il progetto personalizzato che ciascun docente deve prevedere e predisporre per gli alunni, in particolare con DSA e BES riconosciuti dal CdC, deve rappresentare un elemento di particolare attenzione che facilita il successo formativo.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola secondaria suddivide gli alunni per gruppi di livello all'interno di alcune classi (in particolare per i corsi a tempo prolungato). I corsi di recupero e potenziamento sono stati attivati in orario extra-curricolare. La scuola primaria, inoltre, ha organizzato progetti di recupero in piccoli gruppi di alunni in orario scolastico.  
Si è cercato di potenziare le eccellenze, in particolare nell'ambito linguistico.

I docenti debbono potenziare la loro capacità di "scomporre" i temi, i contenuti, le competenze proponendo con regolarità e continuità prove costruite per livello.  
All'interno delle prove per livello attualmente utilizzate bisogna meglio puntualizzare valutazioni in grado di valorizzare i percorsi degli studenti con maggiori difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono mediamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola ma necessitano di potenziamento e di condivisione nonché di incoraggiamento della possibilità di riconoscere anche con la valutazione più alta percorsi personali difficili.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	54	48,6
Altro	No	25	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce incontri tra docenti di diverso ordine, con scambio di informazioni sugli alunni e definizione delle competenze in uscita e in entrata. Si effettuano durante l'anno visite della nuova scuola da parte degli studenti, con alcune attività specifiche in comune. La scuola dell'infanzia provvede alla trasmissione dei fascicoli sul percorso formativo dei bambini.	Non sono ancora perfezionate attività strutturate comuni tra scuola primaria e scuola secondaria, ma si sta iniziando un percorso in questa direzione. Manca ad oggi un monitoraggio efficace dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	84,3	88,1	74
Altro	No	37	35,1	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone percorsi di orientamento sulla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. In alcune classi ci si è avvalsi della collaborazione con esperti esterni. L'Istituto ha aderito ad una proposta provinciale, in collaborazione con le aziende locali e l'USP, con la finalità di far conoscere il mondo del lavoro agli alunni in uscita dalla scuola secondaria. Inoltre, sempre in collaborazione con l'USP, alcune scuole polo della secondaria di secondo grado hanno organizzato degli incontri con i dirigenti delle stesse per presentare i propri POF.	Si ritiene opportuno un miglior monitoraggio degli esiti formativi degli studenti dopo il primo anno della scuola superiore, al fine di migliorare le pratiche di orientamento. Poiché la scuola secondaria di primo grado si qualifica anche come scuola orientativa, sarebbe utile iniziare le attività dal secondo anno.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Nonostante ciò necessita un' azione sistemica di monitoraggio degli alunni ex post, data la poca rispondenza tra le scelte effettuate dagli studenti e le relative famiglie ed il consiglio orientativo.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è stata individuata nei percorsi di promozione della salute</p> <p>I contatti regolari e la sensibilità condivisa con il territorio hanno caratterizzato positivamente il supporto ai percorsi educativi verso le fasce degli studenti con bisogni educativi speciali: disabilità, DSA e situazioni di svantaggio.</p> <p>I contatti con il territorio, in particolare con i Comuni di Bedizzole e Calvagese, hanno favorito l'implementazione dei progetti volti al potenziamento delle lingue straniere. Questo aspetto ha trovato progressivo riconoscimento e condivisione sia nelle componenti interne che con le famiglie.</p>	<p>La Comunità Scolastica sta operando in modo sempre più peculiare all'unificazione dell'identità di istituto che si dovrà tradurre nel perfezionamento del curriculum verticale di cui si dovrà mettere a punto le competenze da perseguire e la relativa rubrica di valutazione</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica principalmente le azioni connesse al raggiungimento dei propri obiettivi a seguito di un'analisi delle risorse finanziarie e professionali di cui dispone e su cui prevede di poter contare.</p> <p>Gli orientamenti per la pianificazione delle azioni trovano ispirazione nei principali documenti di riferimento nazionali, Indicazioni Nazionali 2012, e internazionali, Strategia di Lisbona 2000-2010 e seguenti analisi.</p> <p>L'analisi di indicatori interni, INVALSI, è stata avviata di recente.</p> <p>Attualmente il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è principalmente costituito dalla realizzazione delle azioni pianificate quindi assume rilievo il momento di analisi finanziaria. Accanto a questo le azioni sono monitorate attraverso incontri e focus group con gli attori coinvolti interni ed esterni.</p>	<p>E' innegabile che la situazione di difficoltà di bilancio in cui la scuola si è trovata sino al 2013-14 ha consentito la realizzazione di una progettualità ordinaria che ha potuto contare su un forte senso di responsabilità e disponibilità dei docenti per garantire le attività avviate.</p> <p>Le azioni connesse a questi aspetti richiedono la costituzione di un gruppo stabile di lavoro connesso alla valutazione e alla verifica dei risultati delle azioni intraprese.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC81300B	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BSIC81300B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,36	79,7	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	88,6	87,6	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,50	16,2	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BSIC81300B %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	21,4	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	Si	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	24,1	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	25,9	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:BSIC81300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC81300B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,44	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	47,56	17,3	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC81300B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,27	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,42	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,3	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	25,4	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti cui sono affidati incarichi di responsabilità connessi all'organizzazione sono individuati e nominati con riferimenti a precise aree di intervento.</p> <p>In diversi casi l'istituto ha potuto contare su una discreta continuità delle figure di riferimento. Questo aspetto ha favorito anche la comunicazione con altri ambiti istituzionali esterni (ASL, Comune, Fondazioni...)</p>	<p>Per la gestione di diverse aree organizzative , con l'aumento del numero di alunni , si rende necessario un ridimensionamento del numero e della composizione delle commissioni al fine di garantire fluidità organizzativa e decisionale</p> <p>Tra il personale ATA amministrativo va registrato l'alto turnover che non ha, ad oggi, consentito di definire se non nelle aree prioritarie ( personale e alunni) una continuità e quindi una stabilizzazione del modello organizzativo.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC81300B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14,6	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BSIC81300B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10797,46	6073,24	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BSIC81300B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	118,96	84,06	88,46	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,66	14,4	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC81300B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	1	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC81300B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,67	3,1	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,21	31,5	33,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC81300B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC81300B
Progetto 1	Il progetto ha consentito la sistematizzazione di azioni a favore dei BES che anche il Comune con il Piano di Diritto allo studio ha sempre sostenuto. Ha consentito l'organizzazione di interventi mirati sulle classi secondarie scuola primaria per i DSA.
Progetto 2	Si e' provveduto a favorire la diffusione delle TIC con l'adeguamento degli strumenti, con attraverso corsi dedicati agli alunni. Uno spazio particolare e' stato orientato alla comunicazione interna esterna attraverso il sito.
Progetto 3	Per questo progetto ci siamo orientati a consolidare lo scambio della settimana linguistica con la Francia, promuovere esperienze di lettorato, valorizzare in particolare le eccellenze tra gli studenti.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC81300B		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettualità dell'Istituto ha sempre rispettato il POF. I progetti scaturiti dal Collegio dei Docenti hanno visto l'approvazione e la piena realizzazione attraverso la definizione del Programma Annuale predisposto dal Dirigente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi della tipologia di progetti proposti ed attivati e la loro scansione nel tempo richiede una riflessione circa alcuni aspetti, quali ad esempio la ricaduta in termini di capacità generativa di competenze nel personale scolastico oppure circa la capacità di individuare percorsi alternativi. Questo in particolare per la scuola primaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Buona parte delle criticità di quest'ambito derivano dalla situazione di discontinuità della dirigenza che negli anni ha disorientato i docenti per le diverse impostazioni di governance. Bisogna consolidare e monitorare le azioni progettuali di responsabilità e di ruolo tra le diverse componenti scolastiche traducendole in azioni sistemiche e finalizzate. La scuola dovrà ricalibrare la distribuzione delle risorse economiche in alcuni ambiti riguardanti le risorse umane e la progettualità.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC81300B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,5	2,3	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC81300B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BSIC81300B % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,69	36,1	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BSIC81300B - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,43	29,1	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC81300B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	3,64	0,5	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono state manifestate e raccolte.

La formazione del personale è stata orientata prevalentemente a formazione di Rete. All'interno della Rete per i docenti si è data priorità a formazione che supportasse l'innovazione della didattica, l'approfondimento di metodologie con TIC.

Per il personale ATA l'aggiornamento normativo si è svolto in Rete. All'interno si è supportato il personale nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Un ruolo particolare, in questi ultimi quattro anni, ha avuto la formazione in situazione supportata e monitorata attraverso l'adesione a progetti esterni (es. life.skill) oppure attraverso l'affiancamento a singoli docenti o gruppi classe di esperti per l'analisi delle difficoltà degli studenti e la proposta di metodologie adeguate a rispondere ai particolari bisogni. Alcuni di questi progetti, in particolare le life-skill, hanno avuto forti riflessi sia sull'attività che sui climi di classe nonché di gestione del consiglio di classe.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Negli ultimi anni la scuola ha organizzato pochi corsi di formazione interna sia per il personale docente che per il personale ATA.

Il turn-over del personale amministrativo rende poco proficua la formazione soprattutto non si consolida per evolvere. Risulta prioritario per i docenti un percorso formativo riguardante il curriculum verticale e le competenze base e trasversali e le relative rubriche di valutazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie i percorsi formativi dei docenti e ha cercato di valorizzarne le competenze nelle aree di interesse.

Le persone che pure hanno fatto un investimento personale in formazione hanno sempre dato disponibilità a livello organizzativo e si è cercato di valorizzarne le competenze tecniche nonché l'esperienza maturata.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Alla luce dei bisogni formativi emergenti, considerate le peculiarità specifiche delle diverse realtà afferenti all'istituzione scolastica, è necessario perseguire ed implementare un modello unitario di proposizione dei saperi, al fine di fornire agli studenti equità di formazione e di valutazione.

Necessita puntualizzare meglio l'utilizzo delle esperienze e competenze dei docenti maturate anche in ambiti diversi, sostenendo le competenze professionali diversificate con ruoli adeguati e consoni nella governance di istituto.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC81300B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC81300B		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC81300B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	12	7,7	7,2	7
Orientamento	2	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	7	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	9	10,7	10	9,4
Inclusione	14	16,3	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato una organizzazione per Dipartimenti. Si è favorito il lavoro di gruppo per classi parallele ciò in particolare, per favorire la conoscenza e la condivisione dei reciproci percorsi a seguito dell'accorpamento vissuto dall'Istituto.  
I Lavori svolti, ad oggi , prioritariamente sono stati orientati ad uniformare modelli e moduli utili alla comunicazione interna e con i genitori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è cercato di favorire l'avvio di una modalità di produzione, utilizzo, condivisione dei materiali on-line implementando via via diverse funzioni del sito della scuola.  
La funzione di condivisione e il riconoscimento dello spazio web come di uno spazio realmente aperto e potenzialmente efficace rimane debole e realmente utilizzata da un gruppo ristretto.  
L'aspetto della raccolta della documentazione, la sua sistematizzazione e raccolta per la condivisione non è adeguatamente sviluppato, e va improntato ad una maggiore condivisione e collegialità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'aspetto della formazione in servizio è certamente importante e imprescindibile come formazione permanente. L'Istituto ha offerto ai docenti possibilità di formazione soprattutto attraverso le Reti cui partecipa. Necessita perfezionare questo percorso già attivato con momenti multipli di formazione del personale docente in relazione alle criticità rilevate.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC81300B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC81300B	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC81300B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	63	71,8	56
Regione	0	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	48,1	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC81300B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	1	25,9	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC81300B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC81300B	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC81300B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	No	60,2	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC81300B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aderito ad alcuni accordi di rete che di seguito si elencano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università per accogliere tirocinanti</li> <li>- Rete territoriale per promuovere formazione docenti e sui temi della sicurezza, inoltre per il supporto condiviso nell'adeguamento tecnologico amministrativo</li> <li>- Centri territoriali per la disabilità e per l'intercultura ( CTH e CTI ) collaborazione attiva da anni per l'aggiornamento, per l'uniformità delle pratiche .</li> <li>- Rete scuole lombarde che promuovono salute per orientare le proprie azioni in rapporto alla promozione del benessere a scuola , per partecipare a percorsi di formazione specifici.</li> </ul> <p>La scuola collabora da anni oltre che con l'ufficio istruzione del Comune di Bedizzole con l'assessorato e gli uffici delle politiche sociali dello stesso Comune. Questa collaborazione si è tradotta in uno specifico intervento finanziario che trova la sua realizzazione in contesto scolastico a supporto delle situazioni di disagio attraverso la partecipazione alle attività scolastiche di educatori professionisti. Questa è l'esperienza che più pesantemente ha una ricaduta sul contesto organizzativo, didattico e metodologico attuato nella scuola.</p> <p>La collaborazione con associazioni del territorio , in particolare , quelle che si occupano di migranti, è sempre stata attiva. Nell'ultimo anno ha trovato formalizzazione in una convenzione.</p>	<p>La fusione tra due realtà scolastiche e territoriali diverse è stata molto sofferta ed ha richiesto un tempo di conoscenza anche delle risorse economiche materiali ed umane presenti, e lo sviluppo di relazioni positive e di fiducia tra docenti e personale appartenenti a realtà contestuali molto diverse tra loro. Il processo non è ancora completo e necessita di ulteriori investimenti motivazionali e di formazione.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC81300B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,38	19,7	20	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC81300B		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC81300B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC81300B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC81300B		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è aperta a collaborazioni con i genitori che sono molto disponibili a supportare le iniziative proposte. Infatti tradizionalmente ci sono attività specifiche che consentono un ampliamento dell'offerta grazie alla presenza dei genitori . Ciò accade per esempio con l'apertura della biblioteca, con il supporto per iniziative di carattere ambientale ( esperienza cura dell'orto...)</p> <p>I regolamenti d'Istituto sono stati sottoposti alla componente genitori del Consiglio di Istituto.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha organizzato alcuni eventi o percorsi formativi per genitori mediamente partecipati.</p>	<p>Difficoltà a raggiungere le famiglie con storie socio ambientali molto deprivate e /o facenti riferimento a culture di origini diversificate. Tra gli alunni sono presenti ben tredici etnie diverse. Necessita proporre e condividere con le famiglie percorsi formativi per promuovere il successo formativo degli alunni con minore agio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'aspetto di criticità che si registra in questo ambito riguarda ,in primo luogo la necessità di coinvolgimento delle famiglie provenienti da contesti socio culturali depressi; in secondo luogo dal miglioramento della coesione umana e professionale dei docenti.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Individuare due competenze di base all'interno degli ambiti disciplinari e/o delle singole discipline in relazione alla verticalità del curricolo	Produrre una rubrica di valutazione con indicatori verificabili e linguaggi condivisi in tutte le classi della scuola primaria e secondaria
		Individuare metodologie innovative laboratoriali che facilitino il successo formativo anche nelle competenze trasversalirendendo omogenea la didattica	Stabilizzare le rubriche di valutazione nei due ordini di scuola, uso di prove comuni e tabelle di rilevazione dei risultati con finalità comparative
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lavorare alla costruzione dei curricoli può trovare adeguato rinforzo collegandoli all'azione didattica e alla sua verifica tenendo presente la necessità di identificare dei livelli minimi essenziali che dovranno trovare sempre spazio in un modello di prova graduato.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere un percorso formativo per il CD sul curricolo verticale, sostenere le metodologie laboratoriali e sperimentali in modo uniforme per tutti
		Ogni dipartimento definisce gli elementi del curricolo e la relativa valutazione in almeno due ambiti, sviluppando anche le competenze trasversal
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Raccolta dati esiti scolastici analizzando le relazioni con il giudizio orientativo e l'andamento individuale nel corso del primo ciclo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Comunicazione e collaborazione con le famiglie con particolare riferimento a realtà culturali diverse. Costruzione di percorsi operativi condivisi

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il CD ha bisogno di condividere un percorso formativo e di essere accompagnato nella individuazione di nuclei specifici e irrinunciabili per lo sviluppo di conoscenze , abilità e competenze da integrare con gli obiettivi di apprendimento che abbiano continuità tra i diversi ordini di scuola

Affiancando a questo una riflessione sulla valutazione e la costruzione delle verifiche ,come indicato nelle priorità indicate , è possibile definire un orientamento condiviso e comune che può produrre un contesto più omogeneo dove il successo scolastico trovi uguale riconoscimento all'interno delle diverse sezioni.

Riportare quanto indicato nel POF impegna il contesto, rende chiaro ai docenti che si avvicendano all'interno dell'IC l'orientamento collegiale e alle famiglie la proposta formativa e i criteri valutativi. Aspetto fondamentale ed irrinunciabile nel percorso di interazione scuola - famiglia, dovrà necessariamente essere la costruzione condivisa di percorsi operativi per favorire il miglioramento delle performance degli studenti e l' inclusione dei nuclei familiari di diversa origine e provenienza